SALERNO - Gravissimo provvedimento della magistratura

# Lottavano per il lavoro e sono denunciati in 33

**Accusati di blocco ferroviario operai, dirigenti sindacali e politici — In ottobre si è svolta la manifestazione contro la chiusura della « D'Agostino » e della « Cava »**

SALERNO — Trentatre cittadini, fra cui dirigenti sindacali e politici, operai membri dei consigli di fabbrica, sono stati denunciati per aver preso parte al blocco ferroviario attuato nell'ottobre scorso dagli operai della «D'Agostino» e della «Cava», fabbriche che in quei giorni minacciavano la chiusura.

Fra i denunciati Gennaro Giordano della segreteria provinciale della CGIL, Bruno Habusha, segretario provinciale della FULC, il compagno Andrea De Simone, segretario cittadino del PCI, Amendola e Giordano del consiglio di fabbrica della Pennitalia, oltre a numerosi operai, in particolare della «D'Agostino».

Questo atto della magistratura salernitana va senz'altro considerato come un attacco antidemocratico alle lotte dei lavoratori per la difesa del posto di lavoro e per lo sviluppo economico. Al blocco ferroviario si arrivò in seguito alla evidente esasperazione degli operai della « D'Agostino » e della « Cava » che nell'ottobre scorso erano in lotta da sei mesi e, nel caso della «D'Agostino», non percepivano il salario.

Il corteo previsto per la mattina del blocco fu con una tempestiva decisione annullato dagli operai in favore di una manifestazione che richiamasse con maggior forza alla cittadinanza, agli organismi di governo, da tempo latitanti, la drammaticità della situazione. Si trattò di un'occupazione effettuata da centinaia di lavoratori, alla quale parteciparono compatti numerosissimi studenti delle scuole salernitane, scesi in sciopero a fianco degli operai. All'azione di lotta parteciparono e aderirono lavoratori di tutte le fabbriche del Salernitano, della Pennitalia, dell'Ideal Standard e di numerose altre. L'occupazione, durata oltre sei ore, si svolse senza alcun incidente, con grande senso di responsabilità da parte dei lavoratori che intesero in quel modo sottolineare soprattutto l'assoluta assenza degli Enti locali, e del governo, nei momenti decisionali della soluzione del problema delle due fabbriche, e delle scelte produttive.

A tutt'oggi si assiste a una ancora maggiore irresponsabilità degli organi di governo che trascinano il problema delle due aziende senza dare ad esso una soluzione, nonostante siano stati presi contatti con la GEPI.

La magistratura salernitana, istruendo questo procedimento penale contro i partecipanti al blocco, dimostra ancora una volta la propria volontà di reprimere le giuste lotte operaie e sindacali attraverso atti che tendono in ogni modo a frenarle.

Intanto è sotto gli occhi di tutti il vergognoso stato di impunità in cui la delinquenza comune, ma soprattutto la delinquenza politica fascista sono lasciate nella nostra città. Negli archivi sono giacenti numerosi processi per aggressioni di fascisti a giovani democratici a compagni, e ci sono casi di processi lasciati dormire per circa tre anni.

Celerità e zelo invece sono stati prontamente dimostrati per colpire la classe operaia e i suoi dirigenti.

**f. f.**

giorno per giorno

## Soltanto immobilismo dalla Procura Generale?

*Qualche commento alla relazione pronunciata dal Procuratore Generale, dott. Ugo Caristo, in occasione del nuovo anno giudiziario, è inevitabile. Ormai le denunce che restano fine a se stesse, soprattutto se partono da persone od organi che comunque hanno responsabilità nei fatti denunziati, hanno fatto il loro tempo. Nel caso del terrorismo, contro il quale giustamente si è scagliato il P.G., bisogna pure dire che da anni i protagonisti sono noti; ci sono decine di processi instaurati contro di loro, con accuse gravi. Ma le istruttorie si sono protratte stancamente per anni; ogni processo ha marciato per conto suo, come si trattasse di occasionali, fortuiti episodi di violenza. Ed intanto i protagonisti, incoraggiati dall'impunità, continuavano nelle loro gesta. Proprio la Procura Generale avrebbe potuto intervenire, chiedendo in visione i vari processi, avocandoli e coliegandoli, in modo che risultasse evidente il costume di violenza che li caratterizzava. Non si è fatto nulla, nonostante la generale sollecitazione, i « libri bianchi » le documentate denunce, la crescente indignazione dell'opinione pubblica.*

*Così anche per i processi contro la delinquenza comune, quella organizzata. Solo a Napoli, presso le varie sezioni del Tribunale, ricorrono decine di nomi, sempre gli stessi. Ma si giunge al limite che alcuni imputati riescono con somma facilità a beneficiare della libertà provvisoria a Napoli, della scadenza termini a S. Maria Capua Vetere e magari della condizionale a Salerno Non potrebbe il Procuratore Generale chiedere che vengono segnalati tutti i processi riguardanti malavita organizzata e cogliere i punti che fin troppo evidentemente li collegano? Al Tribunale dei minorenni, a Napoli, questo si fa. Per ogni processo vi è una scheda informativa su tutta l'attività giudiziaria relativa ad ogni imputato. Ed alla pretura di Napoli esiste perfino uno schedario per gli assegni a vuoto, dove ogni nominativo è accuratamente annotato. Per l'estorsione, il sequestro, questo lavoro utilissimo non si fa. E' evidente che trattandosi di reati gravi, per i quali le bande operano a largo raggio sul territorio, solo la Procura Generale può compiere opera valida di collegamento*

*Presso la Procura Generale non son pochi i sostituti che chiedono, in un momento come questo, di non limitarsi all'ordinaria amministrazione, ma di operare con maggior slancio, sempre nell'ambito delle proprie competenze*

*Napoli, è noto, è la città dove i processi non hanno « velocità media »: alcuni viaggiano a velocità folle, giungendo rapidamente a conclusione; altri giacciono per anni sul binario morto. Sarebbe compito proprio della Procura Generale controllare questo andamento, individuare le cause di tanta disparità, denunciarle, eliminarle. Il dott. Caristo ha rivolto un giusto elogio al procuratore della Repubblica, alle forze di polizia ed al questore Sarebbe stato logico accomunare nell'elogio anche quei giudici togati e popolari che portarono a termine il difficile processo contro i NAP ed altri di non minor impegno: al contrario, il P.G. prende spunto proprio da questo processo per sostenere che la limitazione d'intervento dei giudici popolari sarebbe opportuna E ancora dal processo NAP prende spunto per sostenere la necessità « di pagare subito l'onorario agli avvocati d'ufficio », e di punirli però con maggiore severità in caso di rinuncia all'incarico Ma proprio in occasione del processo NAP tutti, giudici popolari e convocati si sono comportati con coraggio, rimanendo con contagiosa fermezza al loro posto.*

*Nel discorso del PG vengono invece mortificati i giudici popolari, e ridotto ad una manciata di biglietti da diecimila od a sanzioni più gravi il tormentoso problema del difensore d'ufficio in processi del genere. Ci fa piacere rilevare che anche un documento distribuito dalla Commissione Giustizia del PSI denunci questi passi da noi rilevati, denotando una identità di vedute su questa relazione del dott. Caristo, che non è stata certo fra le più felici sentite a Napoli.*

**Mariano Cecere**

Una proposta dei lavoratori

# Il bar Motta può diventare una mensa

Assemblea ieri mattina di tutti: i consigli di fabbrica delle aziende alimentari, pubbliche e private, di Napoli nel bar Motta di via Roma, occupato dai lavoratori dal 30 dicembre scorso per la vertenza Unidal insieme allo stabilimento di Fuorigrotta e di tutte le fabbriche italiane del gruppo Unidal. Oltre alle delegazioni della Cirio, della Proni, della Centrale del Latte, ecc. Erano presenti anche i dipendenti dei depositi Motta, i rappresentanti e i piazzisti, e i dirigenti della Filia.

Il sindacato già in altre occasioni si è deto disponibile ad ipotesi di riconversione che, comunque, non pregiudichino gli attuali livelli di occupazione. Per il negozio è stato proposto dagli stessi lavoratori un ipotesi di riammodernamento che prevede tra l'altro anche l'istituzione di un ristorante convenzionato con le aziende.

**ALFA SUD** — La decisione generale nazionale presa nei giorni scorsi dalla segreteria CGIL CISL UIL è stata criticata dal consiglio di fabbrica dell'Alfa Sud. In una mozione inviata alle segreterie provinciali e nazionali della FLM e della federazione unitaria, il consiglio di fabbrica dell'Alfa Sud sostiene che « alla luce della situazione politica, sociale ed economica del paese allo stato di blocco di fatto delle vertenze di tutte le aziende a partecipazione statale, è un errore politico la decisione della segreteria della Federazione sindacale di sospendere lo sciopero generale deciso dal direttivo unitario

Il documento prosegue ancora sottolineando che « la stessa ambigua situazione politica caratterizzata da una crisi che il governo si ostina a non voler registrare, rischia comunque di coprire responsabilità e dare alibi a chi deve dare risposte chiare e precise ai lavoratori e al movimento sindacale ».

**CINQUE LICENZIAMENTI ALLE C.M.N.** — La direzione delle C.M.N. (Costruzioni Metalmeccaniche Napoletane) ha licenziato cinque lavoratori venendo meno ad un impegno sottoscritto con la FLM per la cassa integrazione a favore di una parte del personale. Secondo il sindacato il provvedimento assume il carattere di una provocazione contro i lavoratori e il sindacato, nonostante che i dipendenti avessero continuato a lavorare senza che venisse loro pagato lo stipendio di dicembre e parte della tredicesima.

**GECOM** — Un'assemblea aperta alla GECOM di Pozzuoli è stata indetta dal consiglio di fabbrica e dalla FLM provinciale per mercoledì prossimo per discutere i temi della vertenza aziendale che vede i lavoratori impegnati a far assumere alla fabbrica (rilevata dalla GEPI) una dimensione produttiva stabile e che dia garanzie di occupazione.

**SELENIA** — I lavoratori della Selenia hanno promosso per domani mattina una manifestazione con un corteo per le vie cittadine di Giugliano a sostegno della vertenza di gruppo interrotta nei giorni scorsi per il rifiuto dell'azienda di dare risposte soddisfacenti sulla richiesta di nuove assunzioni.

Dibattito sul terrorismo

# Unità democratica per sconfiggerlo

*Il dibattito che, promosso da « Europa domani » (una organizzazione giovanile di ispirazione cattolica), s'è svolto l'altra sera al circolo della stampa sul dilagante fenomeno del terrorismo s'è snodato lungo due direttrici convergenti nella individuazione in un impegno solidale tra tutte le forze politiche democratiche, sindacali e culturali del più efficace anticorpo per isolare e battere i disegni eversivi di chi, sotto qualsiasi etichetta, mira a scardinare lo stato democratico.*

*Dicevamo di due direttrici perché i partecipanti hanno affrontato il problema da angolazioni diverse. Orazio Mazzoni, direttore del Mattino, ha tentato una analisi in chiave sociologica mentre Mario Forte (DC), Antonio Carpino (PSI) e Marino Demata (PCI) l'hanno operata in chiave più squisitamente politica pur, come già detto, convergendo tutti poi sullo stesso obiettivo. Il ritardo culturale con il quale la società nel suo complesso ha affrontato il problema delle realtà emergenti ed emarginate è stato indicato da Mazzoni come la causa dirompente,unita anche a una crisi dei valori tradizionali ai quali non se ne sono sostituiti altri di altrettanta validità. del fenomeno che, se anche manovrato, trova però terreno fertile in cui svilupparsi.*

*Da che cosa è costituito questo terreno? Dalla delusione, dalla sfiducia che hanno fatto seguito alle esaltanti speranze che s'erano aperte col maggio del '68, con le grandi conquiste operaie dell'autunno del '69. La crisi ha sconvolto ogni cosa, ha arrestato un processo di maturazione verso un diverso assetto della società, ha creato larghe fasce di emarginati. Di chi la responsabilità? Il compano Marino Demata l'ha individuata nella gestione del potere da parte di forze politiche come la DC che, ancora oggi, ostinatamente rifiutano di prendere atto della situazione e di consentire alle proposte politiche che vengono dal movimento operaio e dalle sue espressioni politiche. Quando si vara una legge sul preavviamento al lavoro (con oltre seicentomila giovani che si iscrivono nelle liste speciali) e poi non si realizzano che poche decine di assunzioni, quando emergono scandali su scandali e i responsabili vengono sottratti alla giustizia restando a occupare posizioni di governo o di vertice in enti e aziende, quale fiducia possono avere i giovani in una siffatta società? Ecco il terreno fertile in cui abili mestatori (anche, certamente, con agganci internazionali) operano e strumentalizzano i frustrati e i delusi trasformandoli nella manovalanza del terrorismo.*

*Di fronte a tutto questo che fare? Tutti hanno convenuto che inutili (anche se necessarie in situazioni contingenti) sono le misure di tipo repressivo se restano fini a se stesse e non costituiscono la temporanea azione collaterale di altri interventi che debbono mirare a instaurare un clima nuovo nel nostro Paese, una atmosfera di collaborazione e di solidarietà tra le forze politiche democratiche che trovi la sua espressione concreta in una direzione politica nuova del Paese.*

*Solo così, ridando un quadro di riferimento preciso ai giovani e agli emarginati, restituendo loro la consapevolezza di avere un peso nelle scelte che decidono il futuro, sarà pssibile creare un « cordone democratico » intorno a chi vuole distruggere il nostro ordinamento repubblicano, isolando i violenti, togliendo loro « l'acqua » in cui affermano di muoversi come « pesci ».*

*Il dibattito, naturalmente, aveva un carattere, per il suo stesso tema, generale, valido per l'intero Paese con proiezioni europee. Ma l'abbiamo sentito quanto mai vicino alla situazione campana, a quella napoletana caratterizzate dall'esistenza di grosse aree di frustrazione e di sfiducia. E abbiamo sentito vicino a noi anche la proposta di una nuova direzione politica che possa contare sui più ampi consensi delle masse lavoratrici.*

**s. g.**

## Dalla Bosnia-Erzegovina

**Una delegazione della Repubblica Socialista di Bosnia-Erzegovina, guidata dal presidente dell'assemblea, Hamdija Pozderac, ha incontrato, presso la presidenza del consiglio regionale, una rappresentanza della forze politiche consiliari.**

**Alla riunione, che è stata presieduta dal presidente, il compagno Mario Gomez D'Ayala, hanno partecipato per la DC il capogruppo Ugo Grippo; per il PCI, il capogruppo, Franco Daniele; per il presidente della 3. commissione consiliare, Francesco Porcelli; per il PSI, il capogruppo Sandro Ingala.**

**Il sindaco nel porgere il suo saluto a nome della giunta, del consiglio e della città si è dichiarato convinto della notevole importanza dei contatti internazionali, atti a promuovere i più articolati scambi culturali, sociali, economici e sportivi.**

**Al termine dell'incontro il capo della delegazione nell'accomiatarsi ha calorosamente ringraziato per la cordiale accoglienza ricevuta ed ha rivolto l'invito agli italiani di visitare il loro paese al fine di instaurare una più stretta cooperazione ed amicizia tra i due popoli. NELLA FOTO: la delegazione jugoslava durante l'incontro alla Regione.**

AVELLINO - Respinte le proposte del PCI

# Per la gestione dell'ente ospedaliero la DC insiste nelle manovre clientelari

**Una dichiarazione del compagno Enrico Giglio, membro del consiglio di amministrazione - I punti della politica comunista**

AVELLINO — La DC irpina si è assunta la grave responsabilità di impedire una gestione unitaria della politica sanitaria da parte delle forze presenti nel consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, manifestando ancora una volta la volontà di continuare con i vecchi e clientelari metodi di amministrazione.

Difatti, i rappresentanti comunisti in seno al consiglio di amministrazione — i compagni Errico Giglio eGerardo Balletta — avevano elaborato una serie di proposte con cui venivano fissati gli obiettivi da perseguire assieme a nuovi criteri che consentissero di voltar pagina rispetto ad un passato quanto mai ingloorioso. Tale programma non è divenuto impegno comune dei partiti democratici, solo per l'ostilità della DC. « Due, fondamentalmente — dice il compagno Errico Giglio — sono stati i motivi che hanno impedito alla DC di giungere ad una intesa nell'ente ospedaliero. Il primo riguarda il sopravvivere, sia pure in forma camuffata, di una vecchia mentalità anticomunista; l'altro rinvia direttamente all'incapacità della DC di passare dalle parole ai fatti nella gestione democratica, seria e corretta di tutti i momenti

Tre sono i punti più importanti della piattaforma di politica ospedaliera del PCI: 1) La creazione, nell'ambito del consiglio di amministrazione di tre settori di lavoro concernenti il personale, i servizi, le strutture ed il patrimonio. 2) Un organico piano di ristrutturazione e di riqualificazione dei plessi ospedalieri di viale Italia e Pennini. 3) Una razionale utilizzazione dei fondi regionali per la costruzione, nella zona prevista dalpiano regolatore di Avellino, delle divisioni ospedaliere per le malattie infettive e la ginecologia (quest'ultima provvisoriamente ospitata presso l'albergo Capone).

Quanto alle circa10 0 assunzioni da farsi (che riguardano quasi tutte il personale esecutivo) e alla copertura (futura) di tutti i posti vacanti, i comunisti propongono criteri tassativi che non consentano alcuna discriminazione ed impediscano qualsiasi tentativo di lottizzazione delle assunzioni da parte delle forze politiche presenti in consiglio. E' stato proprio su questo punto che si è registrato il massimo irrigidimento della DC nei confronti del documento programmatico del PCI.

La DC infatti ha rifiutato di utilizzare gli strumenti già esistenti nello espletamento dei concorsi, come per esempio la normativa recepita dall'accordo sindacale regionale, che prevede precisi criteri — con punteggi predeterminati — che tengano conto della condizione complessiva socio-economica e dei requisiti di professionalità dei candidati, garantendo anche una commissione esaminatrice paritetica, composta cioè dai membri del consiglio di amministrazione e dai rappresentanti sindacali. A cosa la DC mirasse rifiutando le proposte del PCI lo si è visto in questi giorni allorquando i suoi consiglieri con un colpo di mano hanno approvato la delibera per un pubblico concorso per il personale esecutivo, nella quale è prevista persino per i semplici aiutanti generici una prova scritta ed una orale, per ciascuna delle quali è fissato un punteggio che va da 0 a 30.

**Gino Anzalone**

## Condannati i 10 nappisti che sequestrarono una guardia

Sono comparsi ieri mattina, davanti alla 4. sezione della Corte di Appello del Tribunale di Napoli, presieduta dal dottor Ceppaloni (procuratore generale Ranieri) dieci appartenenti ai NAP che il 5 marzo del '76 sequestrarono una guardia carceraria, Antonio Laurenza, e — secondo la accusa — commisero atti di violenza e di resistenza nel carcere di Poggioreale. Nicola Pellecchia, Antonio e Pasquale De Laurentis, Claudio Carbone, Enrico Galloni, Giuseppe Sofia, Aldo Mauro, Alberto Buonoconto, Fiorentino Conti, ed Edmondo De Quartes, tutti Nappisti, insieme al detenuto comune Ladislao Biondi comparvero a suo tempo davanti alla 2a sezione del tribunale che li condannò a pene varianti da un anno e quattro mesi, a due anni e sei mesi.

Fu il primo processo contro i NAP, caratterizzato da una serie di proclami che gli imputati lessero in aula; ci furono anche incidenti. Anche nell'udienza di ieri mattina gli imputati hanno chiesto di leggere un proclama, senza opposizione del presidente: una requisitoria contro le carceri speciali, lo Stato e le sue espressioni.

Gli imputati hanno i difensori di fiducia, e d'ufficio è stato nominato per tutti l'avv. Falvella. La Corte ha inflitto condanne da un anno a quattro mesi a un anno e cinque mesi riconoscendo a tutti gli imputati colpevoli del reato di sequestro di persona, e stralciando il processo per Ladislao Biondi il cui difensore non era stato avvertito a tempo.

# TACCUINO

## La virtù che fa ridere

Pirandello: un autore che scrisse le sue commedie per essere inquietante. E' invece Pirandello è una carta che dà sicurezza, al teatrante senza fantasia che trova impostato un meccanismo assai ben funzionante, e a certo pubblico soddisfatto di veder sulla scena rappresentanti problemi più che vecchi e più che implausibili, su cui si può comodamente (e questo è il peggio) ridere.

Non che Pirandello si neghi ad operazioni degne di interesse, alcune sue commedie sono certo oggi ancora dense di spunti, alcuni teatranti sanno ben lavorarci su (chi ricorda la bellissima proposta che Carlo Cecchi ci fece de *L'Uomo la bestia e la virtù*?), ma la vera e propria inflazione di commedie pirandelliane che il teatro italiano registra puntualmente da alcuni anni a questa parte non può non farci riflettere. Perché poi quello che manca nell'affrontare un autore che in verità sembra lasciare poco spazio alla libertà dell'attore e del regista, con le sue puntigliose didascalie, coi suoi precisi « consigli » è proprio la fantasia; e il rispetto reverenziale o la mancanza di coraggio fa il resto.

Detto questo bisogna dire anche che il pubblico del Politeama ha applaudito con calore Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gianni Agus e gli altri loro compagni di lavoro (in special modo il simpaticissimo Walter Piretti, bambino assai vivace e disinvolto nell'affrontare la scena), interpreti, per la regia di Edmo Fenoglio de *L'uomo la bestia e la virtù*.

Fenoglio ha lavorato per rendere il più « piacevole » possibile la commedia, cercando di imprimerle il ritmo incalzante della *pochade*, sfruttando al massimo le capacità istrioniche, addirittura poco rigorose, di Adoldo Tieri, strappando la risata anche quando non era prevista. Il lavoro non è riuscito a pieno però, chè il ritmo di tanto in tanto cade, si allenta e i sofismi mostrano la trama un po' lisa.

Il perbenismo della borghesia pirandelliana, volgare e reazionario non è beffato fino in fondo, addirittura sembra vincere, nel finale, che stranamente è l'unico momento che si discosta dalle precise indicazioni di Pirandello. La *virtuosa signora Perella* infatti non appare più *atterrita, disfatta, con tutta la truccatura andata a male sulla faccia squallida*, ma è lì soddisfatta e trionfante della riuscita delle trame sue e del suo amante. Del successo si è detto. Si replica.

**Giulio Baffi**

## Iniziano venerdì i concerti della RAI

Venerdì 13 alle 20.45 inizia la stagione sinfonica pubblica '78 nell'auditorium della RAI. L'orchestra « Alessandro Scarlatti » diretta dal maestro Franco Caracciolo eseguirà la « grande messa in do minore k 427 (incompiuta) per soli coro e orchestra » di Mozart.

Solisti: Romana Righetti (soprano); Kari Loevaas (mezzosoprano) Lajos Kozma (tenore), Dimitri Kavrakos (basso). Coro Sopianae di Pecs.

# PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**

Oggi giovedì 12 gennaio '78. Onomastico: Modesto. (Domani: Veronica).

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

Nati vivi 67. Richieste di pubblicazione 21. Matrimoni religiosi 11. Matrimoni civili 9. Deceduti 32.

**NOZZE**

I compagni Bruno Giunti e Fulvia Russo si sono uniti ieri in matrimonio. Agli sposi giungano fervidi auguri dai compagni della cellula PCI del Monte dei Paschi di Siena, dalla sezione centro e dall'« Unità ».

**LUTTI**

E' deceduto il padre del compagno Livio Criscuoli della cellula del PCI della Mobil Oil. Al compagno Livio giungano in questo doloroso momento le condoglianze dei compagni della cellula, della sezione di S. Giovanni e della redazione dell'« Unità ».

* * *

Si è spenta la madre del nostro compagno Angelo Pagano della sezione di Portici. A lui e alla sua famiglia giungano sentite condoglianze della federazione, dai comunisti di Portici, dagli autoferrotranvieri e dal nostro giornale. Le esequie muoveranno stamane alle ore 12 dall'ospedale Nuovo Loreto.

**FARMACIE NOTTURNE**

**S. Ferdinando:** Melchiorre e Bruognolo, via Roma, 348. **Montecalvario:** Alma Salus, piazza Dante, 71. **Chiaia:** Langellotti, via Carducci, 21; Cristiano, Riviera di Chiaia, 77; Nazionale, via Mergellina, 148. **Mercato-Pedino:** Bianco, piazza Garibaldi, 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** Mattera, via S. Giov. a Carbonara, 83; Marotta, Staz. Centrale corso Lucci, 5; Fimiani, Calata Ponte Casanova, 30. **Stella-S.C. Arena:** Di Maggio, via Foria, 201 Di Costanzo, via Materdei, 72; Arabia, corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Maddaloni, Colli Aminei, 249. **Vomero Arenella:** Moschettini, via M. Piscicelli, 138; Florio, piazza Leonardo, 28; Ariston, via L. Giordano, 144; Vomero, via Merliani, 33; Municinò, via D. Fontana, 37; Russo, via Simone Martini, 80. **Fuorigrotta:** Cotroneo, piazza Marc'Antonio Colonna, 21. **Soccavo:** De Vivo, via Epomeo, 154. **Milano-Secondigliano:** Ghedini, corso Secondigliano, 174. **Bagnoli:** De Luca, via Lucuio Silla, 65. **Ponticelli:** Scamarcio, viale Margherita. **Poggioreale:** Tanucci, piazza Lo Bianco, 5. **Posillipo Parte:** piazza Salvatore di Giacomo, 122. **Pianura:** La Scala, via Provinciale, 18. **Chiaiano Marianella Piscinola:** Chiarolanza, piazza Municipio, 1, Piscinola.

**NUMERI UTILI**

**Guardia medica** comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032.

**Ambulanza** comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8-20, tel. 441.344.

**Pronto intervento** sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.

**Segnalazione** di carenze igienico sanitarie dalle 14.30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

**Il Prof. Dott. LUIGI IZZO**

DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITÀ

riceve per malattie VENEREE - URINARIE SESSUALI

Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale

NAPOLI Via Roma 418 (Spirito Santo) Tel. 31 34 28 (tutti i giorni)

SALERNO Via Roma 112 Telef. 22 75 93 (martedì e giovedì)

**VARIATON**

**PER PARLARE**

Oggi l'assistenza sanitaria statale, tramite la legge 116 30-3-71 del M.S permette a tutti i **LARINGECTOMIZZATI** di ricevere, **GRATUITAMENTE**, una laringe elettronica **VARIATON, la più piccola del mondo.** Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi a:

**IL CENTRO ACUSTICO**

**Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 313.018 - Unica sede**

**I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza**

# SCHERMI E RIBALTE

### TEATRI

**TEATRO SAN CARLO** (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo)

**TEATRO SANCARLUCCIO** (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000) (Riposo)

**MARGHERITA** (Tel. 417.426) Spettacolo di strip-tease Apertura ore 17.

**TEATRO COMUNQUE** (Via Port'Alba, 30) Il collettivo « Chille de la Balanza » conduce il laboratorio aperto « Teatro, teatrante, attore » anno secondo con una proposta di messa in scena su Majakowskj.

**TEATRO SAN FERDINANDO** (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) Da venerdì 13 gennaio: « Sognando la bisbetica domata » di W. Shakespeare, con Mario e Maria Luisa Santella.

**SANNAZZARO** (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723) Alle ore 17 la Compagnia Stabile Napoletana presenta « 'A verità è zoppa, 'e solde so ciunche e la fortuna è cecata » di Nino Masiello.

**POLITEAMA** (Via Monte di Dio, n. 68 - Tel. 401.643) Alle ore 21,30 « L'uomo, la bestia e la virtù » di L. Pirandello

**CILEA** (Via San Domenico - Telefono 656.265) Alle ore 21,30: « Malhumor » di M. Costanzo e F. Scaglia

**CENTRO REICH** (Via San Filippo e Chiaia, 1) Da sabato 14: Alfredo Cohen presenta « Il signor pudore ».

**CIRCOLO DELLA RIGGIOLA** (Piazza S. Luigi 4/A) Ogni lunedì e giovedì alle ore 18 incontri diretti da Antonio Capobianco per approfondire la conoscenza dei problemi della messa in scena dalle origini ai nostri giorni

**CIRCO DELLE AMAZZONI DI ANITA E NANDO ORFEI** (Rione Traiano) - Tel. 7283132 Ogni giorno due spettacoli: alle 16,15 e 21,30. Festivi tre spettacoli: ore 10 - 16,15 - 21,30. Circo riscaldato. Ampio parcheggio custodito.

### CINEMA OFF D'ESSAI

**EMBASSY** (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.00.46) Al di là del bene e del male, con E. Josephson DR (VM 18)

**MAXIMUM** (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Allegro non troppo

**NO** (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Il portiere di notte (VM 18)

**NUOVO** (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) La battaglia della Nereiva

**CINE CLUB** (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) (Riposo)

**SPOT-CINECLUB** (Via M. Ruta, 5 Vomero) Il fantasma del palcoscenico

**CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA »** (Via Posillipo 346) (Riposo)

### CINEMA PRIME VISIONI

**AVION** (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64) Via col vento, con C. Gable - DR

**ACACIA** (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Guerre stellari, con G. Lucas - A

**ALCYONE** (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Il gatto, con U. Tognazzi - SA

**AMBASCIATORI** (Via Crispi, 23) Tel. 683.128 L'altra faccia di mezzanotte, con M. F. Pisier - DR (VM 18)

**ARLECCHINO** (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731) Le avventure di Bianca e Bernie, di W. Disney - DA

**AUGUSTEO** (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Yeti, con P. Grant - A

**CORSO** (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Yeti il gigante del XX secolo, con P. Grant - A

**DELLE PALME** (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Goodbye e amen

**EMPIRE** (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) La minaccia

**EXCELSIOR** (Via Milano - Telefono 268.479) Guerre stellari, con G. Lucas - A

**FIAMMA** (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Kleinhoff hotel, con C. Clery - DR (VM 18)

**FILANGIERI** (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Quell'oscuro oggetto di desiderio

**FIORENTINI** (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Guerre stellari, con G. Lucas - A

**METROPOLITAN** (Via Chiaia - Telefono 418.880) L'orca assassina, con R. Harris - DR

**ODEON** (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360) Le avventure di Bianca e Bernie, d. W. Disney - DA

**ROXY** (Via Tarsia - Tel. 343.149) Il belpaese, con P. Villaggio - SA

**SANTA LUCIA** (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) In nome del papa re, con N. Manfredi - DR

### PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

**ABADIR** (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057) Un altro uomo, un'altra donna, con J. Caan - S (17-22,30)

**ACANTO** (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) (Non pervenuto)

**ADRIANO** Tel. 313.005 Via col vento, con C. Gabre - DR 16,30-21

**ALLE GINESTRE** (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) La soldatessa alla visita militare con E. Fenech - C (VM 14)

**ARCOBALENO** (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Emanuelle e gli ultimi cannibali

**ARGO** (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) La calda bestia

**ARISTON** (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Doppio delitto, con M. Mastroianni - G

**AUSONIA** (Via Cavara - Telefono 444.700) Hong Kong: operazione droga

**BERNINI** (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Via col vento, con C. Gable - DR

**CORALLO** (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Holocaust 2000, con K. Douglas - DR

**DIANA** (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Spettacolo teatrale ore 17,30 e 21,15. « Gran varietà », con A. Luce

**EDEN** (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Quell'ultimo ponte, di R. Attenborough - DR

**EUROPA** (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) Giudice d'assalto

**GLORIA « A »** (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309) La mondana felice

**GLORIA « B »** La banda Vallanzasca, con E. Pulcrano - DR (VM 18)

**MIGNON** (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Madame Claude, con F. Fabian DR (VM 18)

**PLAZA** (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370.519) Holocaust 2000, di R. Attenborough - DR

**ROYAL** (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) (Non pervenuto)

**TITANUS** (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Doppio delitto, con M. Mastroianni - G

### ALTRE VISIONI

**AMEDEO** (Via Martucci, 63 - Telefono 680266) Letto a tre piazze, con Totò - C

**AMERICA** (Via Tito Angini, 21 Tel. 248.982) Padre padrone, dei Taviani - DR

**ASTORIA** (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Pane, burro e marmellata, con E. Montesano - C

**ASTRA** (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) Mogliamante, con L. Antonelli - DR (VM 18)

**AZALEA** (Via Cumana, 23 - Telefono 619 280) Holocaust 2000, con K. Douglas - DR

**BELLINI** (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341 222) Onore e guapparia, con P. Mauro - DR

**CAPITOL** (Via Marsicano - Telefono 343.469) (Chiuso per cambio di gestione)

**CASANOVA** (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) Il figlio del gangster, con A. Delon - DR

**DOPOLAVORO PT** (T. 321.339) (n.p.)

**ITALNAPOLI** (Via Tasso, 109 Tel. 685.444) La ballata di Cadle Hogue, con J. Robards - DR

**LA PERLA** (Via Nuova Agnano n. 35 Tel 760 17 12) Rapporto al capo della polizia, con Y. Kotto - G

**MODERNISSIMO** (Via Cisterna Dell'Orto Tel. 310 062) Serafino, con A. Celentano - SA (VM 14)

**PIERROT** (Via A. C. De Meis, 58 Tel 756.78 02) Spettacolo teatrale: « Sacrificio e mamma », alle 16 e alle 21

**POSILLIPO** (Via Posillipo, 65-A Tel. 769 47 41) Il principe azzurro

**QUADRIFOGLIO** (V.le Cavalleggeri D'Aosta 41 Tel. 616.925) La polizia ordina, sparate a vista

**SPOT** Il fantasma del palcoscenico, con P. Williams - SA (VM 14)

**TERME** (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) (Chiuso per ristrutturazione)

**VALENTINO** (Via Risorgimento Tel. 767 85.58) Vai karateka

**VITTORIA** (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937) La collina degli stivali, con T. Hill - A

### CIRCOLI ARCI

**ARCI FUORIGROTTA** (via Rodi 6, traversa via Lepanto) Riposo

**ARCI V DIMENSIONE** (Via Colli Aminei, 21-M) Struttura a disposizione ogni sabato sera per spettacoli. Per informaz.: telefonare al 7414163-7412171.

**ARCI-UISP LA PIETRA** (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)

**ARCI UISP GRUMO NEVANO** Aperto tutte le sere per attività sociali.

**CIRCOLO ARCI SOCCAVO** (P.zza Attore Vitale) Riposo

**ARCI P. P. PASOLINI** (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.22) Il lunedì e il giovedì, alle ore 9, presso il campo sportivo « Astroni », corsi di formazione psicofisica.

**CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO** (San Giuseppe Vesuviano) Aperto dalle ore 19.

**ARCI « PABLO NERUDA »** (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

**ARCI UISP-** (Via Duca d'Aosta, 10)

ECCEZIONALE SUCCESSO

**Augusteo Corso**

Spett.: 16, 18.10, 20.20, 22,30

**